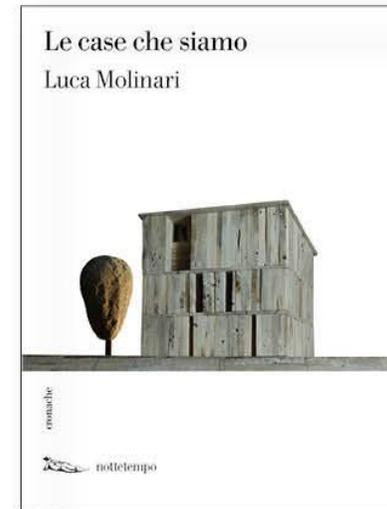


Io sono la mia casa: uno spazio bianco e luminoso che accoglie i colori del quotidiano, l'ovvio e il banale, l'incoerenza della vita, in una cassa armonica per echi distanti e memorie sospese. Come la mia casa ho dei soppalchi e delle cantine in cui nascondo e cerco di dimenticare i lati oscuri, per liberare quelli chiari in uno spazio fatto di poche cose, lievi campiture che diventano lo sfondo di quello che sta accadendo.

Alberto Iacovoni, architetto



Le case che siamo

Luca Molinari

dal 5 maggio in libreria

